r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AGLI EVENTI E ALLE MANIFESTAZIONI DI PROMOZIONE DEL TARTUFO E DEL TERRITORIO PER L'ANNO 2026

(L.r. n. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026, D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026)

CUP J58H26000810002

1. Riferimenti normativi

La legge regionale n. 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.
La D.G.R. n. 17-2852 del 20 luglio 2026 ha approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026" comprendente, al punto 2.2, il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio.
In attuazione del suddetto "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2026" la D.G.R. n. 17-2930 del 3 agosto 2026 ha approvato i criteri per la concessione, per l'anno 2026, del sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo, di cui all'allegato A alla deliberazione stessa.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a 169.510,00 euro per il "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio" di cui al punto 2.2. del piano di attività 2026.

3. Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio per l'annualità 2026 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 1.1) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4. Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio di cui al punto 2.2. del piano di attività 2026 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A:

- 34.500,00 euro per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba;

Macrotipologia B:

- 11.960,00 euro per le fiere internazionali della durata di almeno due domeniche
- 9.200,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno due domeniche;
- 6.900,00 euro per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica;
- 3.450,00 euro per le fiere regionali.

Per la Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba, il massimale include le maggiori spese connesse all'organizzazione dell'evento di lancio della stagione fieristica dedicata al tartufo in occasione dell'apertura del calendario di raccolta del tartufo bianco, con la partecipazione

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

coordinata dei rappresentanti della filiera per la promozione internazionale di tutti gli eventi fieristici dedicati al *Tuber magnatum* Picco sul territorio regionale.

In considerazione del fatto che i dispositivi per la manipolazione e valutazione olfattiva del tartufo, introdotti a partire dal 2020 al fine di permettere lo svolgimento delle manifestazioni nel rispetto del livello di sicurezza necessario al contrasto della diffusione del Covid 19, sono un valido strumento ordinario di igiene e prevenzione, le relative spese documentate sono rendicontabili in misura non superiore al 5% del massimale complessivo previsto. Quest'ultima specifica azione è riconducibile al § 3.6.2.1 "Sicurezza alimentare" del Piano Nazionale della Filiera del Tartufi 2017-2020, al fine di promuovere l'osservanza delle norme d'igiene a tutti i livelli della catena.

Al fine di assicurare che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, si prevede, quale condizione per l'accesso al contributo regionale, oltre alla disponibilità, da concordare in modo specifico, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale regionale, di poter documentare:

a. il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 18 del Regolamento CE n. 178/2002 in materia di rintracciabilità nonché del Regolamento UE n. 2429/2023 circa le norme di commercializzazione;
b. la corretta gestione della sicurezza alimentare, conformemente al Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
c. l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. n. 16/2008;
d. l'organizzazione di eventi o attività di formazione/informazione quali iniziative per la salvaguardia del patrimonio immateriale UNESCO "Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali";
e. un rapporto tra stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) e stand totali pari o superiore al 20%, inclusa la presenza di stand istituzionali, per la giuria e dedicati alle attività delle associazioni;
f. che gli stand dedicati al tartufo (inclusi stand espositivi ed attrezzati per eventi ed attività di formazione/informazione) siano concentrati in un'area dedicata e chiaramente identificata;
g. l'utilizzo sui materiali promozionali dell'evento del marchio (o logo o stemma) regionale, ovvero l'immagine istituzionale che rappresenta la Regione Piemonte, secondo le indicazioni contenute nella Guida all'uso del marchio della Regione Piemonte;

Si richiama il rispetto degli obblighi di legge, il cui controllo deve essere assicurato dagli organizzatori, in particolare per quanto riguarda:

- l'obbligo documentale, ai sensi della legge n. 145/2018, art. 1 comma 697, come modificato dalla legge n. 199/2025, art. 1 comma 932, di indicare "la regione di raccolta" per gli acquisti di tartufi;

- l'indicazione della corretta denominazione legale di vendita del tartufo, coordinando le disposizioni approvate ai sensi dell'art. 7 della legge n. 752/1985, relative alla zona geografica di raccolta, con le disposizioni normative europee vigenti.

Nel caso se l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento.

REGIONE PIEMONTE

5. Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17 marzo 2014 «Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012», come integrata con D.G.R. n. 8-1601 del 29 settembre 2025, per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- dispositivi per garantire igiene e prevenzione nella manipolazione e valutazione olfattiva dei tartufi, rendicontabili in misura non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
  - auditing economico/finanziario;
  - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione;
  - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si precisa pertanto che **non** sono ammissibili le spese non ricadenti nelle tipologie sopra specificate quali: spese relative ad attività di intrattenimento, spese di personale interno eccedenti il limite del 10% del totale delle spese ammissibili, spese relative alle consulenze tecnico-specialistiche eccedenti il limite del 10% del totale delle spese ammissibili, spese per il trasporto e la movimentazione di persone, spese per prodotti alimentari differenti dal tartufo, ecc.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

6. Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura
nonché nella sezione bandi:
https://bandi.regione.piemonte.it/

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione **integrale** del "Modulo di domanda 2026" (Allegato 1.2) scaricabile dal sito web della Regione Piemonte già precedentemente indicato.
Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da 16,00 euro, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e dagli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.
Alla domanda deve essere allegata la scheda riepilogativa delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2026 (Allegato 1.2a), anch'esse oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si sottolinea la necessità, per ciascuna fattura, di specificare nella colonna "Spesa richiesta a contributo con il presente bando" se la stessa sia oggetto o meno di richiesta di contributo, inserendo nella relativa riga "SI" in caso affermativo, oppure "NO" in caso negativo.
Ai fini dell'istruttoria si richiede che la stessa scheda compilata sia inviata in allegato anche in formato editabile (file formato calcolo non compresso).

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it.
Si ricorda che solo l'invio all'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

7. Ammissione ai contributi

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle domande di sostegno sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale, che provvederà a valutare:

- completezza della documentazione richiesta dal bando, come specificata al precedente § 6;
- presenza della sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante ovvero dal soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R n. 445/2000, indipendentemente dalla modalità di trasmissione utilizzata;
- invio entro i termini di scadenza del bando;
- rispetto dei "Criteri per l'erogazione dei contributi" di cui al precedente § 4.;
- ammissibilità delle spese oggetto di domanda di sostegno come definite al precedente § 5.;
- verifica che il contributo assegnato non risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo o riduzione del contributo assegnato fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, come risultante dal bilancio consuntivo.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato nella fase istruttoria; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

Il Settore Foreste provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

8. Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/ iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto.

Alla liquidazione dei contributi ai beneficiari provvederà IPLA, ai sensi dell'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. (CIG B50113AA55) protocollo n. 130477 del 5 settembre 2025 (repertorio n. 337/2025).

9. Procedure di controllo

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore Foreste, anche utilizzando strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato D.P.R. n. 445/2000.

In particolare nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del finanziamento, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato, archiviata presso il beneficiario, ordinata e organizzata in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato:

a) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;
b) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
c) fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
d) quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
e) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
f) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
g) elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B).

Qualora venga accertato che la dichiarazione non corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

10. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

11. Tempi del procedimento

Il termine del procedimento amministrativo è fissato in 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza previsto dall'Avviso per la presentazione delle domande.

12. Regime degli Aiuti di Stato

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2008 sono concessi nel rispetto del regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti "*de minimis*"),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Monitoraggio e comunicazione).

13. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR 5-13189 del 2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione del sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo e del territorio saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org ;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

r_piemon - Rep. DD-A16 21/10/2026.0000767.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte